

REGOLAMENTO "CENTRO INTERNAZIONALE INSUBRICO 'CARLO CATTANEO' E 'GIULIO PRETI' PER LA FILOSOFIA, L'EPISTEMOLOGIA, LE SCIENZE COGNITIVE E LA STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE"

Emanato con Decreto 23 novembre 2009, n. 15426



Via Ravasi, 2 – 21100 Varese (VA) – Italia Tel. +39 033221 9034/9035/9044/9048/9052/9136 – Fax +39 0332 219039 Email: <u>affari.generali@uninsubria.it</u> - PEC: <u>ateneo@pec.uninsubria.it</u>

Web: www.uninsubria.it

P.I. 02481820120 - C.F. 95039180120

Chiaramente Insubria!



REGOLAMENTO

"CENTRO INTERNAZIONALE INSUBRICO 'CARLO CATTANEO' E 'GIULIO PRETI' PER LA FILOSOFIA, L'EPISTEMOLOGIA, LE SCIENZE COGNITIVE E LA STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE"

INDICE

| Art. 1 - Denominazione del Centro | |
|--|---|
| Art. 2 - Sede del Centro | 3 |
| Art. 3 - Finalità del Centro | 3 |
| Art. 4 - Dotazione archivistico-bibliotecaria del Centro | 4 |
| Art. 5 - Attività del Centro | 4 |
| Art. 7 - Personale aderente al Centro | 4 |
| Art. 8 - Organi del Centro | 5 |
| Art. 9 - Consiglio Scientifico | 5 |
| Art. 10 - Compiti del Consiglio Scientifico | 5 |
| Art. 11 - Direttore scientifico del Centro | 6 |
| Art. 12 - Direttore del Centro | 6 |
| Art. 13 - Assemblea degli Aderenti | 6 |
| Art. 15 - Finanziamenti | 7 |
| Art. 16 - Locali | 7 |
| Art. 17 - Personale | 7 |
| Art. 18 - Modifiche al regolamento | 7 |
| Art. 19 - Norma di rinvio | 7 |
| Art. 20 - Scioglimento | 8 |
| Art. 21 - Prima nomina del Consiglio Scientifico | 8 |



Art. 1 - Denominazione del Centro

1. Presso l'Università degli Studi dell'Insubria è istituito il Centro speciale di Ricerche "Centro internazionale Insubrico 'Carlo Cattaneo' e 'Giulio Preti' per la filosofia, l'epistemologia, le scienze cognitive e la storia della scienza e delle tecniche".

Art. 2 - Sede del Centro

- 1. Il Centro ha sede presso l'Università degli Studi dell'Insubria, a Varese.
- 2. Il Centro usufruisce dei locali messi a disposizione dell'Università o da altri enti pubblici o privati.

Art. 3 - Finalità del Centro

- 1. Il Centro ha lo scopo di:
 - a. promuovere la ricerca su un'area interdisciplinare di ricerca che comprende la filosofia e le scienze cognitive, tenendo presenti gli apporti forniti da ambiti di studio come la filosofia della scienza, la logica, la storia della scienza e delle tecniche, la linguistica, la psicologia cognitiva, l'intelligenza artificiale, l'informatica e l'antropologia;
 - b. predisporre e proporre progetti di ricerca, a livello nazionale ed internazionale, per lo studio, l'approfondimento, il confronto metodologico ed epistemico tra differenti indirizzi di ricerca e vari programmi di studio;
 - c. promuovere la tutela, lo studio e la pubblicazione degli scritti costituenti il "Fondo 'Giulio Preti" (per il quale cfr. il successivo art. 4);
 - d. promuovere un approfondimento della figura, dell'opera e del pensiero di Giulio Preti con studi, monografie, seminari, convegni e ogni altro strumento ritenuto idoneo, tenuto anche presente l'ambito specifico del razionalismo critico milanese, lombardo ed italiano nel contesto della storia europea ed internazionale di tale tradizione di pensiero, da studiarsi anche mediante appositi studi, simposi ed altre analoghe indagini specifiche ed autonome;
 - e. promuovere la creazione di un proprio Archivio di fondi epistemologici e filosofici di pensatori contemporanei (secondo le modalità indicate nell'art. 4);
 - f. favorire il confronto, la diffusione e la divulgazione delle conoscenze acquisite mediante comunicazioni, convegni, corsi, lezioni, pubblici seminari e ogni altra utile iniziativa;
 - g. curare l'aggiornamento scientifico, attraverso l'impostazione e realizzazione di specifici progetti di ricerca, di Docenti e Ricercatori di ruolo, nonché di Dottori di ricerca delle discipline comprese nelle finalità del Centro;
 - h. favorire la formazione e l'aggiornamento nelle discipline comprese nelle finalità del Centro di studiosi attivi in sede universitaria a titoli diversi da quelli del personale docente di ruolo con particolare attenzione ai cultori delle materie filosofiche, epistemologiche e storicoscientifiche, ai dottorandi di ricerca ed ai titolari di assegni e contratti di ricerca;
 - i. sviluppare un approccio interdisciplinare che incrementi la ricerca storico-epistemologica e filosofica con tutti gli strumenti ed i metodi di indagine specifici dell'informatica;
 - j. contribuire alla formazione di ricercatori e docenti delle discipline presenti entro le sue finalità;
 - k. promuovere l'impostazione e la realizzazione, in collaborazione con altre Università, Istituzioni pubbliche e private, Enti, Fondazioni (sia nazionali, sia europee, sia internazionali), di iniziative coerenti con le finalità del Centro, anche attraverso l'organizzazione di specifici "Master" di carattere interdisciplinare e relativi alle problematiche attinenti alle discipline comprese tra le



finalità del Centro. Per queste attività è prevista anche la collaborazione da concordarsi di volta in volta con l'"Ufficio Speciale per l'Alta Formazione" (ALFOR) dell'Università degli Studi dell'Insubria;

contribuire all'aggiornamento culturale degli studenti e dei docenti di indirizzo filosofico, storico e scientifico delle Scuole Secondarie Superiori anche in funzione di orientamento e informazione all'accesso agli studi universitari in collaborazione con l'"Area della Formazione" dell'Università degli Studi dell'Insubria e con le competenti dirigenze scolastiche sia territoriali, sia provinciali, sia regionali.

Art. 4 - Dotazione archivistico-bibliotecaria del Centro

- 1. Il Centro potrà avvalersi del "Fondo 'Giulio Preti" messo a disposizione per attività di studio e di ricerca dal prof. Fabio Minazzi.
- 2. Alla consultazione e allo studio di tale "Fondo 'Giulio Preti" saranno ammessi tutti gli studiosi interessati, non aderenti al Centro, che abbiano presentato opportuna e documentata domanda, previo parere positivo, insindacabile, espresso, sia dal Comitato Scientifico che dalla proprietà.
- 3. Il Centro curerà anche la creazione di un proprio autonomo Archivio in grado di raccogliere e valorizzare Fondi storico-epistemologici e filosofici di pensatori contemporanei, italiani e stranieri, di particolare rilevanza culturale.
- 4. Il Centro curerà inoltre l'acquisto e la tutela di patrimoni e fondi archivistici e bibliotecari epistemologici, filosofici e storico-scientifici di particolare rilevanza appartenuti a pensatori contemporanei, italiani e stranieri.
- 5. In questa prospettiva il Centro si propone di mettere capo, nel corso degli anni, alla progressiva creazione di un apposito Fondo Archivistico degli Autografi del pensiero storico-filosofico ed epistemologico contemporaneo, eventualmente affiancato da opportuni Fondi bibliotecari di analoga natura ed interesse.

Art. 5 - Attività del Centro

- 1. Nell'ambito dell'attività del Centro potranno essere organizzati, seminari, convegni di studio (nazionali e internazionali), attività di aggiornamento, cicli di conferenze, relativi ad argomenti di cui all'art. 3 e nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'amministrazione universitaria.
- 2. Tali attività potranno essere svolte anche in collaborazione con Enti pubblici e privati oppure con associazioni scientifiche con interessi convergenti.
- 3. Nel rispetto della normativa vigente e con finanziamenti specificamente destinati a tale scopo dal finanziatore potranno essere istituiti premi di ricerca.
- 4. Rientra nei compiti del Centro l'attività redazionale di aggiornamento nell'ambito delle discipline di cui all'art. 3; su questi temi il Centro potrà curare la pubblicazione di articoli, testi, manuali, riviste, cataloghi, studi bibliografici e quant'altro si riterrà idoneo (anche a livello informatico) per meglio realizzare le finalità del Centro.

Art. 7 - Personale aderente al Centro

1. Oltre ai Professori e Ricercatori proponenti, possono aderire al Centro altri professori e ricercatori di ruolo ed anche fuori ruolo ed a riposo - dell'Università degli Studi dell'Insubria e professori e ricercatori di altre Università o Istituti di livello universitario, italiani e stranieri mediante domanda di adesione. Possono altresì aderire, presentando opportuna domanda e previo parere favorevole, non sindacabile, del Consiglio Scientifico del Centro, altri docenti e studiosi che abbiano particolare



competenza nei settori disciplinari di competenza del Centro. Sulla domanda di adesione si esprime entro 30 giorni il Consiglio scientifico.

Art. 8 - Organi del Centro

- 1. Sono Organi del Centro:
 - a. l'Assemblea degli Aderenti;
 - b. il Consiglio scientifico
 - c. il Direttore scientifico del Centro;
 - d. il Direttore del Centro nell'ambito delle funzioni gestionali, esecutive e contabili dettagliate all'Art. 12 del presente Regolamento;

Art. 9 - Consiglio Scientifico

- 1. Il Consiglio Scientifico è composto da:
 - a. Direttore scientifico;
 - b. Rettore o suo delegato;
 - c. Tre Professori e/o Ricercatori aderenti al Centro, eletti dall'Assemblea degli Aderenti;
- 2. Il Consiglio Scientifico è costituito con Decreto del Rettore.
- 3. Il Consiglio Scientifico può cooptare personalità scientifiche ed esperti; i membri cooptati saranno scelti in funzione delle specifiche competenze disciplinari rientranti nelle finalità del Centro.
- 4. I membri cooptati non partecipano alle deliberazioni del Consiglio che comportano impegni di spesa. I membri elettivi e cooptati durano in carica tre anni, con possibilità di rinnovo del mandato.
- 5. Il Consiglio scientifico è presieduto dal Direttore scientifico. Nelle votazioni, in caso di eventuale parità tra i presenti, prevale il voto del Direttore scientifico.
- 6. Il Direttore scientifico del Centro convoca il Consiglio scientifico almeno due volte all'anno e quando non meno di un terzo dei membri ne facciano richiesta motivata. La convocazione è inviata a mezzo di lettera raccomandata, telegramma, telefax o posta elettronica almeno 7 giorni prima della data fissata per la riunione.
- 7. Il Direttore del Centro partecipa alle sedute del Consiglio Scientifico senza diritto di voto e coadiuva il Direttore Scientifico nella verbalizzazione delle sedute.

Art. 10 - Compiti del Consiglio Scientifico

- 1. Il Consiglio Scientifico:
 - a. individua le linee dell'attività scientifica del Centro e approva il piano finanziario annuale delle attività del Centro ed il rendiconto finale predisposto dal Direttore del Centro;
 - b. approva la relazione annuale sulla gestione del Centro predisposta dal Direttore del Centro;
 - c. delibera sulle questioni riguardanti l'amministrazione dei fondi del Centro;
 - d. delibera sulle forme di collaborazione e convenzione con altri Organismi pubblici e privati;
 - e. delibera in merito alle richieste di nuove adesioni al Centro;
 - f. assume ogni opportuna ed utile decisione relativamente ad attività che siano coerenti con le finalità del Centro:
 - g. autorizza l'accesso alla dotazione archivistico-bibliotecaria del Centro secondo le modalità stabilite dal precedente art. 4.



Art. 11 - Direttore scientifico del Centro

- 1. Il Direttore scientifico è designato dal Consiglio scientifico tra i propri componenti, anche cooptati.
- 2. Il Direttore scientifico è nominato con decreto del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi dell'Insubria, dura in carica un triennio accademico e può essere designato nuovamente. Il suo mandato coincide con quello del Consiglio scientifico. Almeno tre mesi prima dalla scadenza del triennio il Consiglio procede alla designazione del Direttore scientifico.
- 3. Le funzioni di Direttore scientifico dovranno, di norma, essere attribuite ad un docente ordinario a tempo pieno.
- 4. Nel rispetto di tutte le procedure previste dal presente regolamento ed in piena osservanza delle vigenti norme universitarie anche per quanto attiene la contabilità universitaria il Direttore scientifico svolge le seguenti funzioni:
 - a. rappresenta ufficialmente il Centro;
 - b. presiede il Consiglio scientifico nelle forme previste dal presente Regolamento;
 - c. presenta al Consiglio scientifico, all'inizio di ogni anno di attività, il programma dettagliato delle ricerche;
 - d. predispone la relazione triennale sull'attività scientifica svolta, che sottopone al Consiglio scientifico per l'approvazione.

Art. 12 - Direttore del Centro

1. Il Direttore è designato dal Rettore su proposta del Consiglio scientifico tra il personale dipendente dell'Ateneo, di norma tecnico-amministrativo, oppure proveniente da altre Pubbliche amministrazioni o dal settore privato. Dura in carica tre anni ed è confermabile;

2. Il Direttore:

- a. funge da Segretario del Consiglio scientifico;
- b. cura la realizzazione delle politiche e dei programmi approvati dal Consiglio scientifico;
- c. è responsabile della gestione amministrativa e contabile del Centro;
- d. è responsabile della gestione del personale assegnato al Centro;
- e. è responsabile delle attrezzature e di ogni dotazione del Centro;
- f. informa periodicamente il Consiglio scientifico sull'andamento gestionale e contabile;
- g. provvede alle spese per le attività istituzionali nei limiti previsti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- h. accerta preliminarmente e controlla in ogni momento che il personale esterno alla Università degli Studi dell'Insubria ammesso, sulla base di singoli e specifici accordi (e alla luce di quanto espressamente previsto dall'art. 4), a frequentare le strutture del Centro sia coperto da idonea assicurazione (infortuni e responsabilità civile);
- i. assume con proprio decreto per motivi di urgenza gli atti di competenza del Consiglio scientifico, compresi gli impegni di spesa, quando non risulti possibile procedere tempestivamente alla sua convocazione. Il decreto del Direttore deve essere sottoposto a ratifica del Consiglio scientifico nella prima seduta successiva che deve di norma tenersi non oltre 30 giorni dalla data del decreto stesso.

Art. 13 - Assemblea degli Aderenti

1. L'Assemblea degli Aderenti è formata da tutti coloro che hanno fatto domanda di adesione al Centro e che sono stati ammessi.



- 2. L'Assemblea degli Aderenti viene convocata dal Direttore scientifico almeno una volta entro un triennio ed esprime dal suo seno i Professori e/o i ricercatori da nominarsi nel Comitato Scientifico.
- 3. L'Assemblea degli Aderenti delibera a maggioranza

Art. 15 - Finanziamenti

- 1. Il Centro opera con gli eventuali finanziamenti e gli eventuali contributi e/o donativi provenienti da:
 - a. Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica ed altri ministeri interessati all'area di ricerca del Centro stesso;
 - b. Consiglio Nazionale delle Ricerche;
 - c. Regioni, Province, Comuni ed altri Enti pubblici o privati, o Fondazioni, nonché da persone singole, famiglie e/o da sodalizi non strutturati in Fondazioni o Enti culturali;
 - d. Unione Europea e altri organismi internazionali;
 - e. eventuali contributi dell'Università degli Studi dell'Insubria;
 - f. eventuali contributi di enti privati o di istituti di credito.
- 2. Il Centro Speciale è un'unità di spesa e ad esso si applicano le norme previste dallo Statuto di Ateneo e dal regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità. La gestione amministrativa e contabile fa capo all'Amministrazione Centrale.

Art. 16 - Locali

1. Il Centro utilizza locali assegnati dall'Ateneo o da altre strutture o acquisiti anche con i Fondi di cui il Centro dispone.

Art. 17 - Personale

- 1. Il personale di ricerca del Centro è costituito dai Professori e Ricercatori aderenti al Centro. Possono inoltre collaborare alle attività del Centro, a seguito di deliberazione favorevole del Consiglio scientifico, i borsisti, specializzandi, dottorandi di ricerca, assegnisti di ricerca ed altro personale di enti di ricerca e/o operanti in organismi di ricerca pubbliche o private.
- 2. Al Centro può essere assegnato personale tecnico-amministrativo dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
- 3. Per il personale esterno alle Università ammesso a frequentare le strutture del Centro, sulla base di specifici accordi, il Direttore del Centro dovrà accertare che sia coperto da idonea assicurazione (infortuni e responsabilità civile).

Art. 18 - Modifiche al regolamento

1. Le modifiche al presente regolamento sono proposte dal Consiglio scientifico con la maggioranza qualificata dei 2/3 degli aventi diritto al voto e approvate dal Senato Accademico.

Art. 19 - Norma di rinvio

1. Per quanto non previsto nel presente Regolamento si applicano: lo Statuto dell'Università degli Studi dell'Insubria; il Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi dell'Insubria ed il Regolamento Generale di Ateneo.



Art. 20 - Scioglimento

1. Il Centro viene disattivato su proposta deliberata a maggioranza di 2/3 dei componenti del Consiglio Scientifico.

Art. 21 - Prima nomina del Consiglio Scientifico

In prima applicazione, il Consiglio Scientifico risulta così composto:

Prof. Fabio Minazzi, Facoltà di Scienze MM FF NN Varese

Prof. Ezio Vaccari, Facoltà di Scienze MM FF NN Varese

Prof. Gianmarco Gaspari, Facoltà di Scienze MM.FF.NN. Varese

Prof: Andrea Spiriti, Facoltà di Scienze MM FF NN Varese